

IL QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ECONOMICA

FINANZA MERCATI *Sette*

DIRETTORE UGO BERTONE

ANNO VI - N. 83

SABATO 26 APRILE 2008

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in A.P. D.L. 355/03 (conv. L. 46/04) ART. 1 comma 1, DCB Milano

Abbonamenti FACILITATO con TuttiFondi a 48,00 totale (B&F € 3,80+FRQ € 1,20+TF € 3,00) **Costo Titolo Fin. 12,00**



INCONTRI

Chernobyl e il Trentino

Lunedì 28 aprile a Trento (Sala Rosa della Regione, ore 14.30) è in programma il convegno dal titolo «Chernobyl + 22». Conseguenze e insegnamenti, situazione attuale, media e disastri, il nucleare civile di domani ed inoltre presentazione del libro «Chernobyl e il Trentino» di Mirco Elena. Ospite d'onore Yuri Bandazhevsky: medico bielorusso, studioso degli effetti del disastro, imprigionato per il suo impegno civile e adottato da Amnesty International.

Info: www.scienzaegoverno.it

Energie di confine

Grottammare (Ascoli Piceno) ospita fino a domenica la sesta edizione della Conferenza «Energie di confine». Sarà presentato l'accordo-quadro tra il Consorzio Elmec e l'Associazione «Russian House» per la cooperazione tecnico-scientifica internazionale.

Seminario Anci

«Efficienza energetica, rinnovabili, mobilità sostenibile in ambito urbano»: lunedì 28 aprile a Roma, presso l'Ance, prende il via il seminario per tecnici comunali nell'ambito del progetto avviato dal Ministero dell'Ambiente e dal Kyoto Club e denominato «Campagna di sensibilizzazione sul solare e sul risparmio energetico negli Enti pubblici». Il seminario è rivolto anche a professionisti e aziende del settore.

Info: <http://kyotoclub.org>

Il solare in Tunisia

Nell'ambito di un ambizioso programma tunisino per l'uso razionale dell'energia e per la promozione delle energie rinnovabili sono state avviate numerose iniziative di supporto al mercato del solare termico nel settore residenziale, terziario e industriale. Mercoledì 30 aprile si tiene a Tozeur un seminario sul tema della promozione dei sistemi solari collettivi nel settore degli hotel.

Info: www.minambiente.it

Le ricette di Aspo

Sabato 3 maggio a Torino, presso la sala convegni del Museo Regionale di Scienze Naturali (Via Giolitti 36), si tiene il convegno di Aspo Italia dedicato alle risorse energetiche alternative al petrolio. Prevista anche una sessione dedicata all'energia solare e al piano energetico nazionale. Il convegno comprende anche la presentazione del progetto «Kitegen», per lo sviluppo di energia eolica di alta quota preparata da «Sequoia Automation» (di cui parliamo a fianco). Tra gli interventi merita una menzione quello che terrà Sherif el Sebaje (Università di Torino) su «Islam e occidente nell'era del petrolio».

Info: www.aspoitalia.net



Decolla l'eolico d'alta quota

La torinese Kite Gen Research ha messo a punto un «super-aquilone» in grado di trasmettere al suolo la trazione delle grandi ali semi-rigide

PAOLO STRINGARI

Per raggiungere e sfruttare il vento in quota, occorre un radicale cambio di prospettiva: non più macchine pesanti e statiche, ma leggere dinamiche e intelligenti. In aria, a sottrarre energia dal vento, profili alari di potenza, grandi ali semi-rigide ad alta efficienza aerodinamica, pilotate automaticamente. A terra, tutti i macchinari pesanti per la produzione di energia. A connettere i due sistemi, cavi ad alta resistenza che trasmettono la trazione dei profili alari e allo stesso tempo ne controllano direzione e angolo al vento. Ha queste caratteristiche il prototipo messo a punto da Kite Gen Research, società milanese fondata da Massimo Ippolito, esperto in meccatronica. Nonché da Mario Milanese, professore al Politecnico di Torino e Franco Taddei, esperto in ingegneria meccanica. Dopo aver sperimentato questa sorta di «super aquilone» nel settembre scorso all'aeroporto di Casale Monferrato, Kite Gen Research lo presenta ora al convegno di Aspo Italia in programma il 3 maggio a Torino. «L'atmosfera - spiega Ippolito - funge da immenso collettore solare: disponibile, non ha bisogno di manutenzione ed è già dispiegato gratuitamente su tutta la superficie terrestre, ci fornisce un tipo di energia nobile, quella meccanica, che facilmente e senza perdite significative è convertibile in energia elettrica. A differenza delle attuali torri eoliche, che appena scalfiscono questo giacimento, il Kite Gen sfrutta pienamente l'energia che fluisce copiosamente in buona parte della sovrastante troposfera». La scalabilità del Kite Gen non è di tipo strutturale, il concetto prevede una moltiplicazione dei singoli moduli che producono energia sullo stesso percorso circolare. «Sarebbe come se si potessero installare decine di migliaia di torri eoliche nello stesso sito,

ogni modulo va a intercettare porzioni di vento non sfruttate nella grande superficie di fronte vento di pertinenza della macchina». In sostanza, il vento viene raggiunto tramite batterie di grandi profili alari di potenza in volo a un'altezza di 800-1000 metri, i movimenti sono controllati elettronicamente via sensori e software proprietario mentre i profili alari sono ancorati a una struttura al suolo, che viene trascinata ruotando lungo un asse verticale e nella quale avviene la ge-

Testato sei mesi fa all'aeroporto di Casale Monferrato, il prototipo si è nel frattempo sviluppato e ora sono in arrivo le prime commesse



SCENARI

La Ue: fonte promettente

L'energia eolica d'altitudine è considerata «una fonte promettente e innovativa» dal Parlamento europeo, che l'ha inclusa - nella Risoluzione del 25 settembre 2007 sulla tabella di marcia per le energie rinnovabili in Europa - tra i settori nei quali incoraggiare la ricerca. Esistono diversi progetti internazionali per affrontare questa opportunità: Magenn, Laddermill, SkySails, SkyWindPower, Briza i più noti. La californiana Makani Power, in particolare, ha ottenuto rilevanti finanziamenti. Il progetto italiano di Kite Gen Research è peraltro considerato tra i più avanzati.

nerazione d'energia. Il cervello del progetto è il software che pilota automaticamente i profili alari ricevendo dati radio dai sensori avionici montati a bordo, in maniera che le traiettorie di volo possano essere controllate e normalmente dirette a massimizzare la produzione di energia. L'analisi finanziaria per una centrale Kite Gen da 100 Mw con un ciclo di vita di 20 anni proietta un costo dell'energia prodotta inferiore a 30 euro per Mwh, senza considerare i possibili ricavi aggiuntivi da schemi legati alla riduzione di gas serra e/o crediti per produzione di energia rinnovabile. Costruito il primo prototipo, nome in codice Ksul, testato fino a un'altezza di 800 metri con l'autorizzazione dell'Enac, Kite Gen Research sta costruendo un diverso e più grande dimostratore, il prototipo industriale (potenza circa 500 kW) che si muove lungo un circuito ad anello. E già si annunciano le prime commesse.